



# COSA NON SI FA PER MANGIARE

Nè si spiega altrimenti, se non con la dannazione di essere siciliano, che ancora l'anno scorso lei (Schillaci n.d.r.) giocasse in serie B, a 25 anni, quel che certamente non sarebbe accaduto a un centravanti di pari valore lombardo; e che nessuno si fosse accorto di lei, malgrado quegli occhi spiritati e assassini. (Giampiero Mughini, Il Giornale)

Schillaci è fulmine e tempesta, Baggio è luce e fantasia; Insieme hanno distrutto la difesa della Cecoslovacchia, unendo l'Italia del tifo, delle fazioni e dei Comuni.

Per loro, per i loro gol, tutta una nazione è scesa in piazza; vestendo la notte di colori e di allegria. (Darwin Pastorin, Tuttosport)

Sotto un profilo marxiano la competizione nel rettangolo di gioco è la «struttura», le «sovrastrutture» sugli spalti tendono sempre più a una straordinaria ricchezza scenica. (Sergio Maldini, Il Resto del Carlino)

Dopo il crollo del muro di Berlino, la caduta del modulo Loba-

nowski desta senz'altro meno impressione, anche se, a ben analizzarla, ne è la logica conseguenza. (Natalino Bruzzone, Il Secolo XIX)

La Torcida è vitalismo espressivo: urla «mangiatela» la squadra avversaria; non «uccidetela». (Anna Maria Guaccagnini, L'Unità)

L'imperatore macedone Alessandro Magno risolve il nodo di Corinto con un colpo di spada. Ora Darko Pancev, 25 anni, «impera-

to» del gol degli anni 90, anche lui macedone, ha risolto il nodo della qualificazione jugoslava con due gol agli Emirati Arabi. (Silvano Stella, Gazzetta dello Sport)

Baresi come Eduardo, il campo come il palcoscenico, ogni mossa, ogni passo, ogni sguardo, tutto è naturale, niente è studiato, preparato stabilito. Anche Baresi, come Eduardo, è grande nei silenzi. (Alberto P. Ixerossi, Il Corriere dello Sport)

**PREMIO CONTROL**  
Control «Viti» na cianzo per Giampiero Mughini. Giancarlo Padovan ci segnala con limpida onestà un errore: nel numero di ieri abbiamo attribuito a Franco Mellì una frase che era, in realtà, sua. Ce ne scusiamo e rimediamo. Classifica: Gazzaniga (Giorno) 6; Cannavò (Gazzetta dello Sport); Bernardini (Tuttosport) 4; Mellì (Corsera), Caratelli (Mattino), Cherubini (Giornale), Cucci (Corriere dello Sport), Pergolini (L'Unità) 3; Alari (Giorno), Caruso (Gazzetta dello Sport), Cerami (Messaggero), Grandi (Notte), Sensarego (Secolo XIX), Maldini (Resto del Carlino) 2.

Gli investimenti di Italia 90 nell'analisi del corrispondente del Financial Time

## I MONDIALI? UNA BENEDIZIONE



### OGGI IN CAMPO



**MÒME BUTTHO**

PORTIERE DEL 'NKUNTA 'NGNENDE HA INCOMINCIATO NELL'ORATORIO DELLA MISSIONE 'BOMBACE' PARLANDO LE NOCI DI COCCO CHE GLI TIRANO LE SCUMIE - LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO PRIMA DI OGNI PARTITA SAGGIA DUE GALLINE E LE APPENDE ALLA PORTA -



**QUILONEGA**

GIOCA NEI MILLIONARIOS DI JOCELYA. FORTE NEL COLPO DI TESTA E NEL COLPO DI STATO, COMANDA IL CENTRO-CAMPO CON LA FRUSTA - PRIMA DI OGNI PARTITA CANTA CON TUTTA LA SQUADRA 'VOLA COLOMBIA' -

Angus Samuelson, corrispondente del Financial Times ci ha inviato questo polemico articolo in cui analizza acutamente gli effetti del Mondiale sull'economia del nostro Paese. Lo pubblichiamo volentieri.

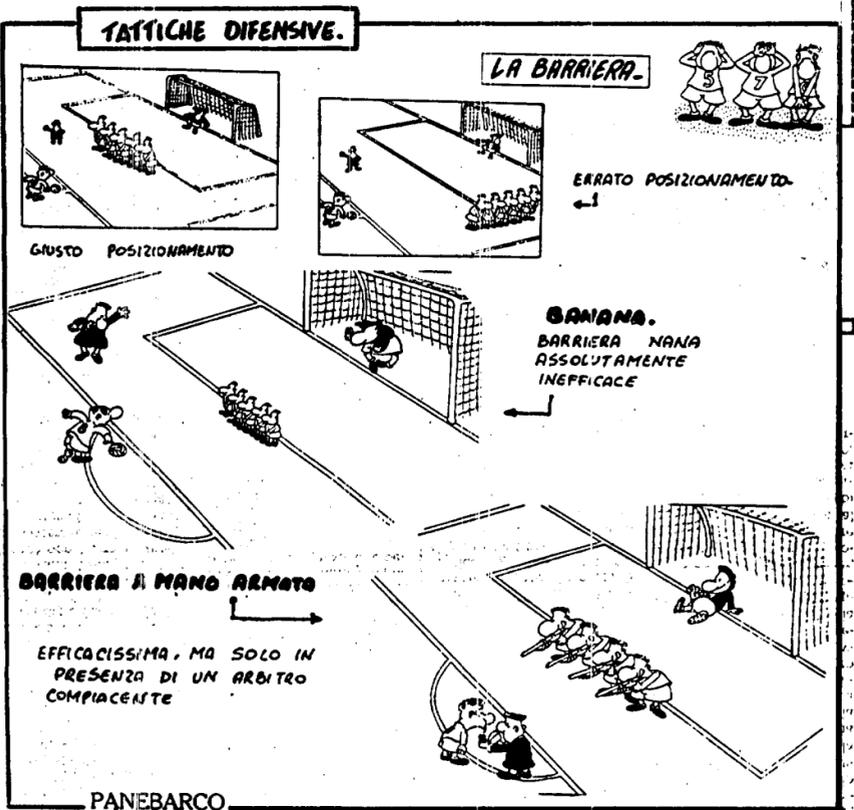
È certo uno dei più diffusi vizi italiani quello di non saper apprezzare nella misura dovuta i tesori di cui Madre Natura li ha ricoperti. Ma cosa dovremmo dire di chi ancora si ostina a non riconoscere i molteplici, benefici ricami economici del Mondiale? Nessuno è profeta in patria, purtroppo. Prendiamo Udine. Con soli 453 miliardi, è stata allestita una modernissima sala stampa che è arrivata a ospitare fino a sette inviati esteri. Ma non basta. Il genio italiano, che noi inglesi tanto vi invidiamo, ha già trovato una superba destinazione d'uso per il centro stampa: dopo i Mondiali diventerà la più grande coltivazione al coperto di tulipani nel mondo intero: ci voleva il Mondiale per riscoprire la più autentica vocazione produttiva del Friuli!

E che dire di Bari? Una città cardine del palcoscenico calcistico nazionale (e non solo), aveva dovuto arrabattarsi fino a oggi con solo sei stadi da 70.000 posti. Uno scandalo, una infamia cui ha

posto riparo, con illuminata lungimiranza, la famiglia Matarrese, dotando Bari del nuovo «Maracana» delle Puglie, trecentomila posti al coperto con solarium, cinque anelli, campo riscaldato. Il nuovo «Delle Vongole», questo il nome della favolosa struttura, sta anche per diventare un centro polifunzionale: con una piccola ulteriore spesa di 450 miliardi verrà aggiunta ai sette anelli una megacappella che candida fin d'ora Bari a capitale internazionale dei raduni eucaristici.

Anche a Cagliari il Mondiale regala doni preziosi. Primo fra tutti l'indirizzo esatto dello stadio Sant'Elia, prima sconosciuto ai tifosi, che, per antica abitudine, la domenica si recavano all'«Amisora», lasciando deserte le tribune del nuovo complesso edificato in località «Le paludi». Ma è forse a Marino, ridente località nei pressi della città eterna, scelta come ritiro della squadra azzurra, che le forze sane e trainanti dell'imprenditoria italiana hanno saputo dare il meglio. Lì si erge finalmente la mole di un avveniristico Palaghiaccio, che potrà ora ospitare degnamente le due squadre di hockey della laboriosa cittadina laziale. Acume, rispetto delle tradizioni locali, un pizzico di fantasia. L'Italia non finisce di stupire.

Angus Samuelson



### TATTICHE DIFENSIVE.

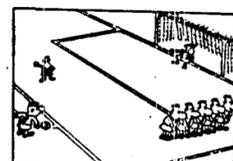
#### LA BARRIERA.



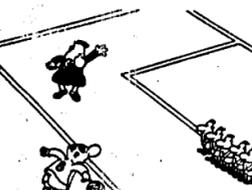
ERRATO POSIZIONAMENTO.



GIUSTO POSIZIONAMENTO



BARRIERA. BARRIERA NANA ASSOLUTAMENTE INEFFICACE



BARRIERA A MANO ARMATO

EFFICACISSIMA, MA SOLO IN PRESENZA DI UN ARBITRO COMPLACENTE

PANEBARCO

### DOMANI IN CAMPO



**MAROD NON BASTEN**

GLACIALE FUORCLASSE È LA PUNTA PRINCIPALE DELL'ICEBERG - GELA GLI AVVERSARI E FREDDA I FORTIERI - INDOSSA SOLO POLD E IL COCCO DELLA FININVERN - HA FATTO VENIRE LA FOUNONITE A PARECCHI STOPER -



**MÜRKEKROLLEN**

SUI CALDI PIAZZATI BUTTA GIÙ LE BARRIERE A MARTELUTE - HA GIOCATO NEL GIOVANE WERDER BREMA, NELL'ENTRACHT PIANOFORTE NEL BORUSSIA DORMUND E NEL BAYER LEMPSIGUSEN, GIRANDO MEZZA BAMBESFIGA - ATTUALMENTE È ALLO SPORTELA DUSSELDORF -

CHI L'HA VISTA?  
**VINCENTI E DEFICIENTI**  
Manconi & Paba

Lo sappiamo, un caso classico è come inseriti e informazioni pubblicitarie debbano comparire sui giornali, in modo da non essere percepiti dal lettore come se fossero pezzi giornalistici al pari degli altri. E allora si è discusso e si discute su come bisogna marcarli e segnalargli come tali, senza creare equivoci e confusioni truffaldine. Un caso meno classico è come debba comparire, cosa debba

fare in una trasmissione televisiva un giornalista perché non si riduca semplicemente a veicolo pubblicitario. Al Processo ai Mondiali Biscardi affida ogni giorno la presentazione del concorso del nostro amico sponsor Gatorade alla giornalista Stella Bruno. La quale è visibilmente lì in trasmissione non per fare la giornalista ma per promuovere il concorso. E ci dice ogni giorno la stessa, implacabile

notizia: che Gatorade ci farà vincere un trofeo d'oro se, telefonando la sera stessa, diremo il nome del supercampione del giorno. Il trofeo d'oro è lì accanto, sul tavolo, veramente bello. Il concorso è insaporito da una deliziosa suspense: non si sa se il trofeo che vediamo è in copia, non si sa se è a grandezza naturale. Soprattutto non si sa quanto valga, se mille lire o un miliardo.

RAGIONIERE, GUARDATI IL MONDIALE CON LA GIACCA DA CAMERUN  
TRISTE. COME QUESTA VIGNETTA.



VISTI DA VICINI

Enzo Lunari  
**L'UOMO È GLACIALE**

Molti ricorderanno ancora l'indecoroso spettacolo che in quell'occasione diedero i mass-media, stampa e televisione, certo pompati ad arte da ambienti cui non poteva vero (si era nel '72) di cogliere in fallo un esponente autorevole della cultura popolare cinese.

In quei giorni si lessero titoli come:  
**C'ERA DAVVERO FALLO DA RIGORE?**  
Lo vedremo questa sera alla moviola!

**Lo Zuscian-Tai vince a tavolino**  
Con la consueta tempestività fonti cinesi danno oggi la notizia di incredibili eventi accaduti non più di 8 milioni di anni fa.  
Qualcosa si muove

PERFINO L'AUTOREVOLE CUORE, SOLITAMENTE COMPASSATO SI LASCIÒ ANDARE A UNA FALSA INTERVISTA  
Il presidente del Crikut'ien: «I soliti favoritismi nei confronti delle squadre del Sud!»